

All'Avviso ministeriale aderì il 95% delle banche. Appelli caduti nel vuoto nell'era Loiero

Moratoria per i mutui alle imprese

La giunta regionale sospende per un anno il pagamento delle aziende

di CHIARA SPAGNOLO

MORATORIA di un anno per il pagamento dei mutui contratti dalle piccole e medie imprese. Un provvedimento che le aziende calabresi aspettavano da mesi e che avrebbe dovuto vedere la luce già all'inizio dell'anno. Nonostante i ripetuti solleciti, tuttavia, la giunta Loiero non ha mai messo mano all'Avviso (firmato nell'agosto scorso da ministro dell'Economia, Abi e associazioni imprenditoriali), né ha individuato l'elenco degli interventi a cui estenderne l'applicazione, lasciando campo libero ai successori. E, ieri, dall'esecutivo Scopelliti è arrivata la prima risposta, che ha fatto tirare un gran sospiro di sollievo a molte aziende ormai con l'acqua alla gola.

A spiegare il senso dell'atto, al termine della riunione a Palazzo Alemanni, gli assessori al Bilancio e alle Attività produttive, Giacomo Mancini e Antonio Caridi: «Abbiamo iniziato pensando alle famiglie calabresi alle quali il governatore Scopelliti ha voluto che venisse destinato il tesoretto di quattro milioni di euro, recuperato dalla cancellazione di una voce di bilancio prevista dal collegato

alla Finanziaria 2010, che assegnava contributi a pioggia a enti e associazioni. Oggi, continuiamo a sostenere il mondo delle imprese a vantaggio del quale abbiamo approvato una moratoria di un anno per il pagamento dei mutui contratti».

La moratoria, stata regolata da un Avviso sottoscritto il 3 agosto 2009 dall'Abi, ministero dell'Economia e associazioni di rappresentanza delle imprese, e prevedeva la sospensione per dodici mesi della quota capitale delle rate del mutuo, la sospensione dai sei ai dodici mesi della quota capitale dei canoni di operazioni di leasing, rispettivamente mobiliare ed immobiliare e l'allungamento a 270 giorni delle scadenze delle anticipazioni bancarie sui crediti. L'accordo escludeva inizialmente dal suo ambito di applicazione i finanziamenti e le operazioni creditizie con agevolazione pubblica nella forma del contributo in conto interessi o in conto capitale. In seguito, però, su proposta della conferenza delle Regioni e delle Province, l'Avviso è stato integrato, prevedendo che ciascuna amministrazione re-

gionale procedesse ad individuare l'elenco degli interventi/leggi di incentivazione regionale a cui estendere l'applicazione. Il tempo indicato dalla conferenza delle Regioni era di 30 giorni, indicati alle amministrazioni come limite entro cui emanare l'elenco. L'ente calabrese, tuttavia, per molti mesi era rimasto a guardare. E mentre regioni come il Piemonte modificavano in fretta la parte dell'Avviso ritenuta limitante, allargando quindi lo spettro di applicazione dell'importante misura, le aziende calabresi soffrivano in silenzio.

A loro sostegno, nel mese di marzo, si è levata la voce di Federconfidi Roma che, in una nota inoltrata al dirigente dell'assessorato Attività produttive, chiedeva «un pronto riscontro per l'applicazione dell'Avviso comune per la sospensione dei pagamenti delle piccole e medie imprese nei confronti del sistema bancario, relativamente agli strumenti finanziari assistiti da agevolazione pubblica». Tale necessità, evidenziava Federconfidi, derivava dall'urgenza di attuare «interventi straordinari e specifici, limitati nella durata, per fronteggiare la crisi

globale che in modo pesante sta riflettendosi anche sul sistema produttivo calabrese». Del resto mettere in campo misure straordinarie era proprio nello spirito dell'Avviso al quale avevano aderito 555 banche, ovvero il 95% del totale degli sportelli bancari. Il documento avrebbe dovuto impegnare i firmatari a sospendere i pagamenti delle piccole e medie imprese nei confronti del sistema bancario, con l'obiettivo di rinviare, per un periodo limitato di tempo, il rimborso della quota capitale dei finanziamenti accordati dal sistema bancario. La Regione, però, non aveva dato riscontro alle molteplici sollecitazioni. Ed oggi la giunta Scopelliti ha colto la palla al balzo, tirando la pratica fuori dal cassetto in cui è rimasta per mesi ed ottenendo la riconoscenza delle imprese, le cui voci fino ad ora sono rimaste inascoltate.

«Con l'adesione a questo accordo - concludono gli assessori Mancini e Caridi - la Giunta Scopelliti offre alle piccole e medie imprese calabresi una boccata d'ossigeno in questo momento di difficile crisi economica e, allo stesso tempo, persegue con convinzione il piano anticrisi varato dal Governo».

il Quotidiano della Calabria
 Cosenza e provincia
 8 giugno 2010
 Moratoria per i mutui alle imprese
 La giunta regionale sospende per un anno il pagamento delle aziende